



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DEI SERVIZI AL 1° TRIMESTRE 2020*

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

Elaborazioni a cura del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia.

Le misure per contenere gli effetti dell'epidemia COVID-19 hanno avuto nel primo trimestre 2020 delle pesanti ricadute sulle imprese bresciane dei servizi.

Il fatturato è diminuito, rispetto al primo trimestre 2019, dell'8,5%, interrompendo bruscamente il processo di crescita degli ultimi anni. Inoltre l'indice del fatturato in un solo trimestre è sceso da quota 103,1 a 93,0 (2010=100) tornando allo stesso livello di fine 2016, cioè al periodo in cui era iniziato il trend crescente del fatturato.

Lo shock ha avuto impatti differenziati nei diversi settori: i servizi alla persona (-24,6%) e le attività di alloggio e ristorazione (-16,0%) sono i comparti più colpiti che nel mese di marzo hanno dovuto sospendere le attività a seguito delle restrizioni adottate dall'esecutivo.

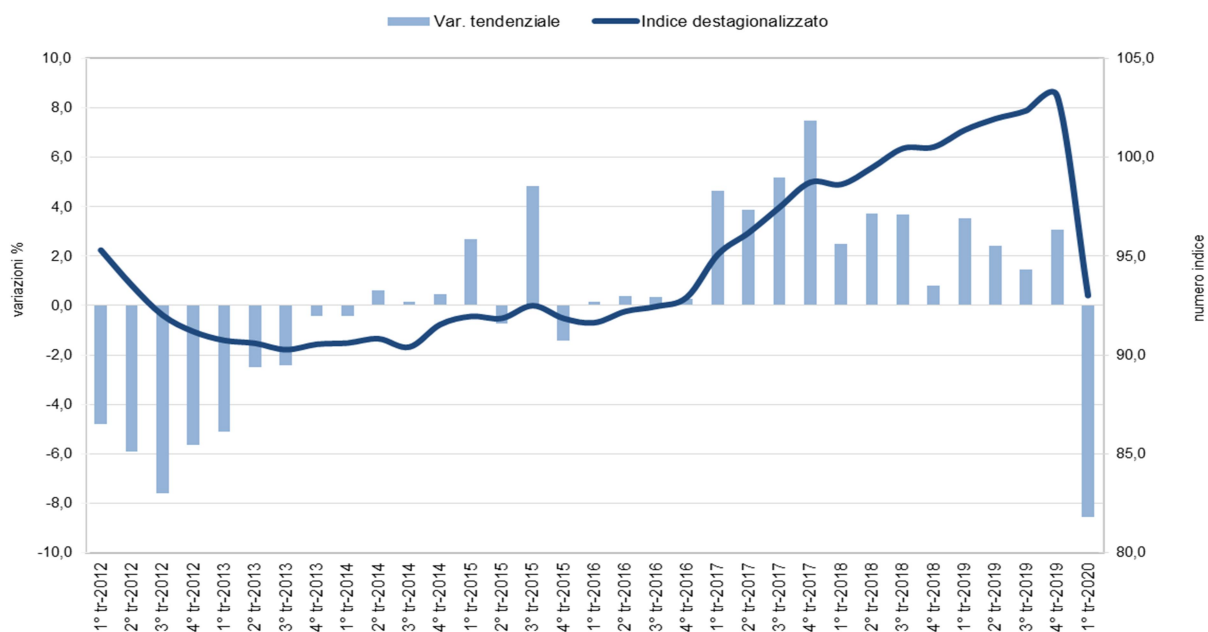
Il commercio all'ingrosso ha risentito della chiusura degli esercizi commerciali segnando un calo del fatturato (-6,6%) sotto la media.

Il settore meno colpito è il comparto dei servizi alle imprese (-4,2%) che, sebbene abbia risentito del calo generalizzato della domanda, ha potuto contenere i danni proseguendo l'attività in smart working.

La difficoltà della situazione è evidente dalla quota di imprese che dichiara un calo di fatturato su base annua, schizzata dal dal 25,4% del quarto trimestre 2019 al 55,7% dei primi tre mesi del 2020. Anche la quota di imprese che dichiara una situazione di stabilità si riduce passando dal 27,5% al 16%. Rimane comunque un 25,3% che dichiara una forte crescita del fatturato ($\geq +5\%$) contro il 33,3% del trimestre scorso.

*Dal 1° trimestre 2018 i servizi non comprendono il comparto delle costruzioni che in precedenza concorrevano ai risultati complessivi dell'indagine congiunturale. I servizi sono composti dai seguenti rami merceologici: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle imprese e servizi alle persone. Per questo motivo la nuova serie di dati non è confrontabile con quelle diffuse in precedenza.

Fatturato delle imprese dei servizi in provincia di Brescia



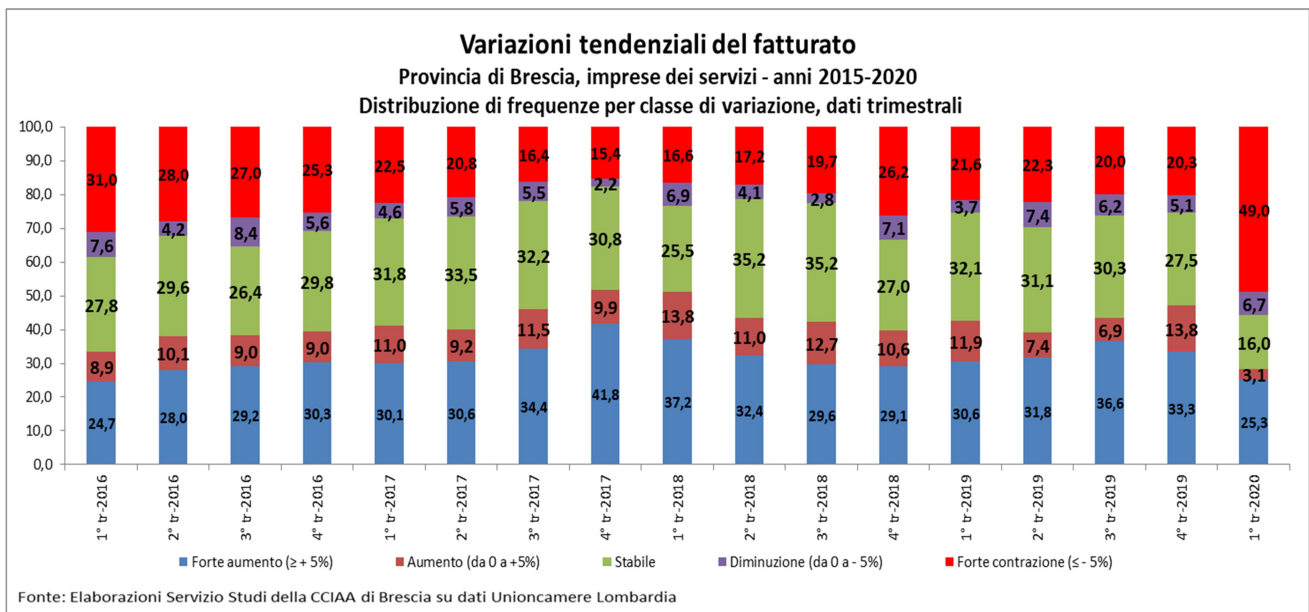
Fonte: Elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

Tab. 1 Fatturato delle imprese dei servizi. Variazione tendenziale per attività economica e classe dimensionale. 1° trimestre 2020

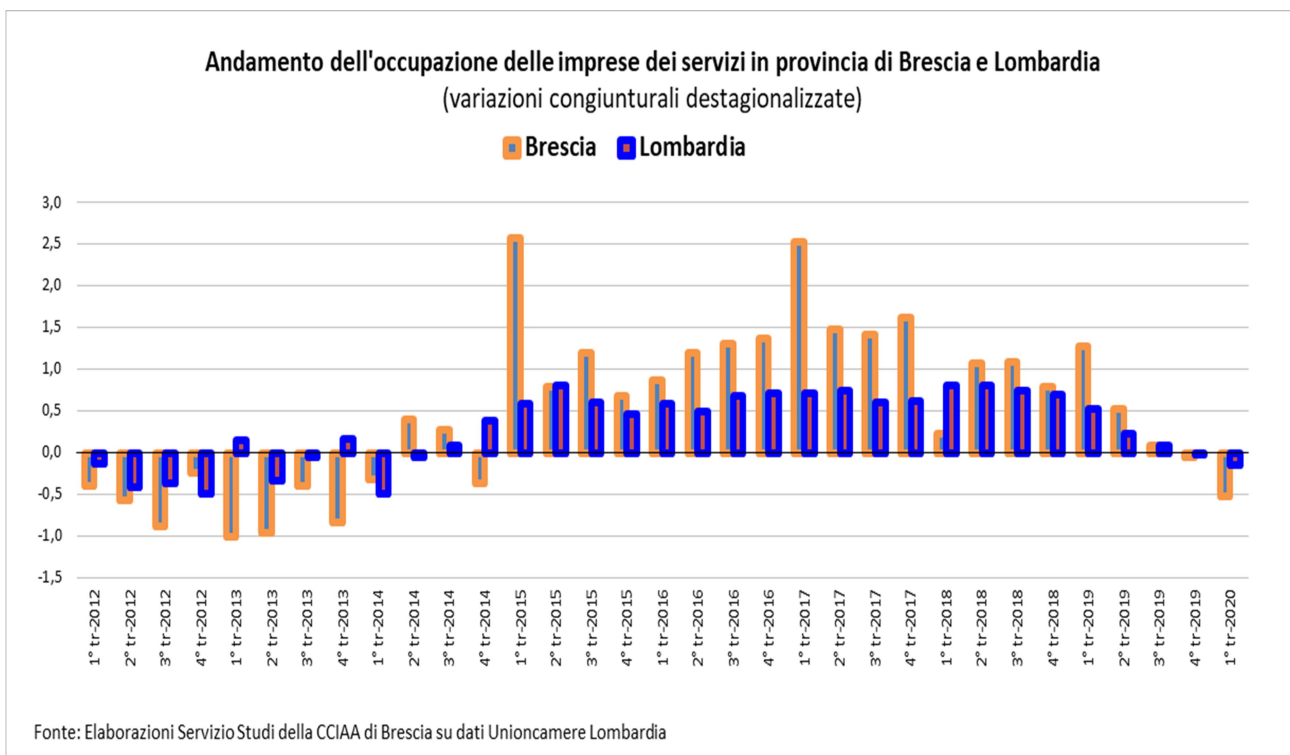
	Brescia	Lombardia
Attività economica		
Commercio ingrosso	-6,6	-9,6
Alberghi e ristoranti	-16,0	-23,4
Servizi alle persone	-24,6	-22,1
Servizi alle imprese	-4,2	-5,3
di cui:		
Trasporti e att. Post.	-9,2	-8,5
Informatica e telecom.	-4,3	-4,7
Servizi avanzati	-0,8	-6,9
Altri servizi	-2,5	-0,1
Classe dimensionale		
3-9	-8,2	-15,5
10-49	-10,6	-9,7
50-199	-7,5	-7,6
200 e più	-5,5	-4,2
Totale	-8,5	-9,6

Fonte: elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati UCL

*Dal 1° trimestre 2018 i servizi non comprendono il comparto delle costruzioni che in precedenza concorrevano ai risultati complessivi dell'indagine congiunturale. I servizi sono composti dai seguenti rami merceologici: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle imprese e servizi alle persone. Per questo motivo la nuova serie di dati non è confrontabile con quelle diffuse in precedenza.



Sul fronte dell'occupazione le imprese dei servizi chiudono il trimestre con una variazione leggermente negativa (-0,5%) del numero di addetti, ma gli effetti della pandemia non sono ancora evidenti in conseguenza dei provvedimenti straordinari adottati dal Governo per conservare la forza lavoro.



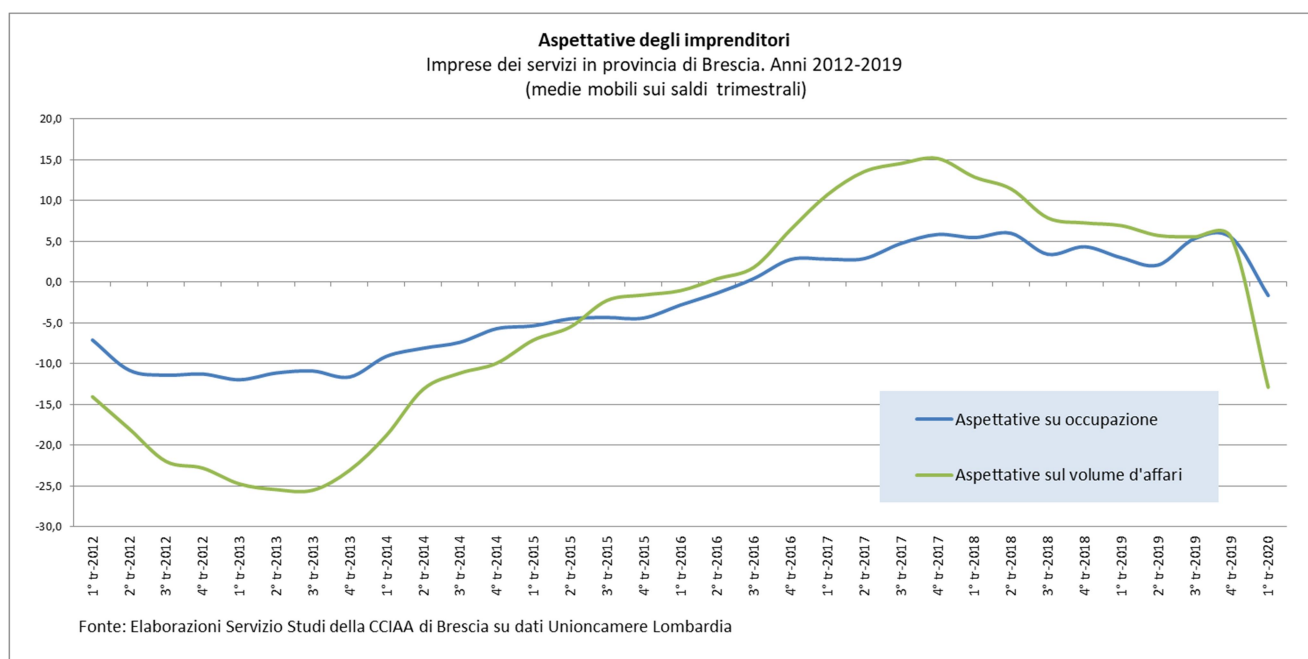
*Dal 1° trimestre 2018 i servizi non comprendono il comparto delle costruzioni che in precedenza concorrevano ai risultati complessivi dell'indagine congiunturale. I servizi sono composti dai seguenti rami merceologici: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle imprese e servizi alle persone. Per questo motivo la nuova serie di dati non è confrontabile con quelle diffuse in precedenza.

PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli imprenditori dei servizi per il secondo trimestre del 2020 evidenziano una caduta del clima di fiducia. Il saldo tra quanti si aspettano un aumento del fatturato (10,4%) e quanti, all'opposto, prevedono un calo (67,2%) è pari al -56,8%, dato peggiore mai registrato dall'inizio della serie storica disponibile dal 2007.

Previsioni queste che tengono conto del prolungamento del lockdown per tutto il mese di aprile e della graduale riapertura da maggio e che lasciano preconizzare un secondo trimestre ancora più difficile per le imprese dei servizi.

Anche le attese occupazionali riportano un saldo negativo (-17,9%) e sebbene circa il 70% imprese prevede di mantenere stabili i livelli occupazionali, un quarto degli imprenditori (24,2%) paventa un calo degli addetti nonostante gli interventi messi in campo dal Governo.



*Dal 1° trimestre 2018 i servizi non comprendono il comparto delle costruzioni che in precedenza concorrevano ai risultati complessivi dell'indagine congiunturale. I servizi sono composti dai seguenti rami merceologici: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle imprese e servizi alle persone. Per questo motivo la nuova serie di dati non è confrontabile con quelle diffuse in precedenza.